

vorrà presto attuare i provvedimenti che ha indicato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Borsani.

**Borsani.** Non posso che associarmi a quanto ha detto l'onorevole Vigna, dichiarandomi soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato, il quale ha riconosciuto l'inconveniente che deriva alle contrattazioni commerciali dall'accessiva moneta di rame. Io spero che i provvedimenti oggi annunciati non resteranno semplici intenzioni, ma saranno presto posti in atto, e allora mi dichiarerò soddisfattissimo.

**Presidente.** Essendo esauriti i 40 minuti destinati alle interrogazioni, procediamo nell'ordine del giorno.

### Verificazione dei poteri.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri. Elezione contestata dal collegio di Gessopalena (eletto Masciantonio).

La Giunta propone alla unanimità, che coll'invio degli atti all'autorità giudiziaria, per l'esaurimento dei processi iniziati, sia convalidata l'elezione di Gessopalena nella persona dell'onorevole Masciantonio.

*(Le conclusioni della Giunta sono approvate).*

Elezione contestata del collegio di Milano II (eletto Majno).

La Giunta propone la convalidazione della elezione, in persona del proclamato avvocato Luigi Majno.

*(Queste conclusioni sono approvate).*

Elezione contestata del collegio di Stradella (eletto Montemartini).

La Giunta unanime propone:

Annularsi la proclamazione dell'onorevole professore Luigi Montemartini nel collegio di Stradella;

Proclamarsi il bollottaggio fra l'onorevole Arnaboldi e il professore Montemartini Luigi.

*(Queste conclusioni sono approvate),*

Elezione contestata del collegio di Macerata (eletto Pantaleoni).

La Giunta unanime si pregia di proporre alla Camera la convalidazione dell'onorevole Maffeo Pantaleoni, come deputato del collegio di Macerata.

*(Queste conclusioni sono approvate).*

### Svolgimento di una proposta di legge del deputato Luzzatti Luigi.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Luzzatti per autorizzare il Banco di Napoli a compiere operazioni di credito agrario. (V. Tornata precedente).

L'onorevole Luzzatti ha facoltà di parlare. (Segni di attenzione).

**Luzzatti Luigi.** Parecchi colleghi delle provincie meridionali e della Sardegna hanno sottoscritto con me una proposta di legge, d'iniziativa parlamentare, volta ad agevolare, col mezzo e con l'aiuto del Banco di Napoli, alcune operazioni di credito agrario, nelle provincie napoletane, a Cagliari e a Sassari. Vollero che io ne svolgessi brevemente i motivi per togliere, anche nell'apparenza, ogni sapore regionale a un provvedimento di carattere essenzialmente italiano. Perciò, fra gli altri, non ha potuto svolgere questa proposta uno dei nostri colleghi che l'hanno sottoscritta, il mio amico Materi, che qui nomino a cagion di onore, perchè è uno dei deputati il quale con assiduità di studi e di opere ha sempre fatto una felice propaganda intesa a diffondere il credito agrario nella sua provincia natia.

Ha il Banco di Napoli l'attitudine a compiere siffatte operazioni? Io non esito a rispondere: no, quale Banco di emissione. Se si trattasse di affidare al Banco di Napoli, come Istituto di emissione, l'ufficio di agevolare, direttamente o indirettamente, operazioni di credito agrario nelle provincie meridionali e nella Sardegna, per quanto sia grande il desiderio de' miei colleghi e il mio che siffatte operazioni si compiano a temperare l'usura acerba, che morde in quei luoghi segnatamente le contadinanze e i piccoli agricoltori, per quanto sia ardente questo nostro desiderio, risponderei negativamente.

È da pochi anni che abbiamo tratto il Banco di Napoli fuori dalle condizioni gravissime nelle quali giaceva e ricordo ancora quando nel 1896 con forti e coraggiosi provvedimenti mi presentai davanti a questa Camera annunciando che il Banco di Napoli aveva perduto oltre 91 milioni, cioè tutto il suo capitale, tutto il suo fondo di riserva e ancora più. Una parte di questa perdita dipendeva dall'aver compiute operazioni ripugnanti all'indole degli Istituti di emissione, segnatamente dall'essersi impi-